

Archivio Gonzaga
Registri necrologici

(Archivio Gonzaga. G. Polizia)

1496-1694

Elenco

trascrizione a cura di Sonia Galdi e Fabiana Mignoni
2010

revisione e integrazione a cura di Franca Maestrini
2019

Strumento n. AG-G.1

<https://inventari.san.beniculturali.it/>

Tavola della abbreviazioni

ASMn = Archivio Gonzaga

b. = busta

c. = carta

fasc. = fascicolo

fasc. cit. = fascicolo citato

p./pp. = pagina/pagine

n. = numero

op. cit. = opera citata

s.d. = senza data

v = verso

I siti citati sono stati visitati nel luglio 2019.

SOMMARIO

L'UFFICIO DELLE BOLLETTE DI MANTOVA	p. 5
IL COLLATERALE DI MANTOVA	p. 7
IL MAGISTRATO DI SANITÀ DI MANTOVA	p. 9
<i>Archivio Gonzaga. Registri necrologici</i>	p. 11

UFFICIO DELLE BOLLETTE DI MANTOVA

sec. XIV - sec. XV

Profilo storico

Previsto dagli statuti gonzagheschi, redatti tra la fine del Trecento e i primi anni del Quattrocento, l'ufficio delle bollette aveva la funzione di controllare i movimenti delle persone in partenza e in arrivo a Mantova, imponendo alle porte della città la compilazione della "bolletta", su cui venivano annotate "nome e cognome, patria, professione, mezzo di locomozione, armi, merci, compagni di viaggio, alloggio in Mantova, motivazione e scopi del viaggio". L'ufficio delle bollette provvedeva inoltre alla riscossione del dazio delle bollette, come previsto dagli statuti.

L'ufficio era retto da un rettore, coadiuvato da ufficiali e notai. Il rettore veniva nominato dal signore e "aveva la piena giurisdizione e la potestà di costituire in giudizio i trasgressori ... e di condannarli o assolverli ad merum et liberum arbitrium et voluntatem magnifici domini Mantue".

Intorno alla metà del secolo XV l'ufficio ampliava le proprie competenze, divenendo una magistratura di sanità, passando alle dipendenze del collaterale (Navarrini 1984).

Da *LombardiaBeniCulturali. Istituzioni storiche*, [Ufficio delle bollette di Mantova](#), voce curata da G. Cobelli, ultima modifica: 19/01/2005.

Bibliografia

R. Navarrini, *L'ufficio delle bollette e il controllo sanitario a Mantova nei secoli XV-XVII*, in «Civiltà mantovana», 5, 1984, pp. 11-25.

IL COLLATERALE DI MANTOVA

sec. XV - 1632

Profilo storico

“L’ufficio del collaterale, denominato anche collaterale generale, era addetto agli affari militari del ducato, provvedendo al mantenimento delle truppe e curando i lavori di fortificazione. Dalla metà del secolo XV acquisiva le competenze dell’ufficio delle bollette, dovendosi così occupare anche di polizia sanitaria, soprintendendo “alla nettezza delle strade, alla sorveglianza degli spurghi e delle cloache per ‘ovviare all’infettione dell’aria’, alle discipline delle attività nocive ed inquinanti”, e adoperandosi per “tener lontano dalla città ogni sospetto di peste” (Mantova 1958-1963; Navarrini 1984). Doveva inoltre controllare i movimenti delle persone, vigilando sugli “affari relativi a ‘cantimbanchi et feste di ballarè, a quelli riguardanti locande, alberghi e vagabondi, ecc.”. In particolare l’ufficio delle bollette, retto nel 1504 da un “prefectus autem seu superior”, forse già dalla metà del secolo XV, era tenuto a compilare i registri dei morti in città, redatti da un notaio dell’ufficio in base alle denunce fatte dai capi di compagnia delle contrade, che, alle dipendenze del collaterale, erano posti a capo delle venti contrade in cui era divisa la città. Essi avevano compiti di ordine pubblico e “si occupavano dei censimenti urbani, delle bocche e delle biade, della raccolta delle elemosine e delle tasse, controllavano le licenze di osti e albergatori, la presenza di forestieri in città”.

Nel 1632 l’ufficio del collaterale veniva aggregato al magistrato di sanità (Navarrini 1984)”.

Da *LombardiaBeniCulturali. Istituzioni storiche*, [Collaterale di Mantova](https://inventari.san.beniculturali.it/), voce curata da G. Cobelli, ultima modifica: 19/01/2005.

Sul Collaterale si veda ASMn, *Archivio Gonzaga*, b. 3122, Ufficio della Massarola e del Collaterale, 1551-1772.

Bibliografia

R. Navarrini, *L’ufficio delle bollette e il controllo sanitario a Mantova nei secoli XV-XVII*, in «Civiltà mantovana», 5, 1984, pp. 11-25.

IL MAGISTRATO DI SANITÀ DI MANTOVA

1632 - 1745

Profilo storico

Nel 1632 veniva istituito il magistrato di sanità, aggregando l'ufficio del collaterale (Navarrini 1984; Torelli 1920).

Dalla “specificazione dell'attuale sistema de' tribunali di Mantova” del 1737, risulta che esso era un “tribunale civico con la podestà superiore e privatamente a ogni altro nelle cose spettanti alla pubblica salute”. Era composto da un presidente, dai presidenti del senato e del magistrato camerale e da sei cavalieri. Vi erano inoltre il collaterale, il vice collaterale, il superiore della massarola. L'organico dell'ufficio era completato da un notaio, in comune con la massarola, e da un portiere (Sistemazione tribunali di Mantova, 1737).

Veniva soppresso nel 1745, con l'aggregazione del mantovano al milanese (Piani Mantova 1967; Amadei 1955-1957).

Da *LombardiaBeniCulturali. Istituzioni storiche*, [Magistrato di sanità di Mantova](#), voce curata da G. Cobelli, ultima modifica: 19/01/2005.

Bibliografia

R. Navarrini, *L'ufficio delle bollette e il controllo sanitario a Mantova nei secoli XV-XVII*, in «Civiltà mantovana», 5, 1984, pp. 11-25.

Archivio Gonzaga. Registri necrologici

1496-1694

Contenuto

La serie dei *Registri necrologici*, è compresa nella classe (detta rubrica) G. *Affari di polizia*¹, «quantunque» come riferisce Pietro Torelli «con l'Archivio Gonzaga non abbiano veramente a che vedere». Diversamente da Stefano Davari, che comprende la serie all'interno della suddivisione G.III.2. *Popolazione della città e stato*, riunendo così i *Registri necrologici* e il *Registro dei nati*. *Popolazione: nati e morti, forestieri che arrivano e partono (Ufficio delle bollette)*², Torelli ripropone i *necrologici* all'interno della rubrica G. *Affari di polizia*, senza però indicare una relazione gerarchica della serie all'interno del complesso in cui è stata inserita³.

E' costituita da 36 registri redatti, inizialmente, dall'Ufficio delle bollette di Mantova⁴, compresi nel periodo dal 1496 al 1694, con lacune.

Per i defunti sono indicati il nome, l'età, il luogo del decesso (contrada), la malattia e la durata dell'eventuale infermità. In qualche caso, la morte di personaggi di spicco è segnalata con indicatori (manine, frecce, stemmi...).

I registri portano, nell'angolo superiore destro di ciascuna carta, il bollo a secco recante l'immagine del busto di Virgilio⁵.

Storia archivistica

A metà del Quattrocento competenze dell'Ufficio delle bollette passano al Collaterale: anche i *registri necrologici* passano a questo Ufficio e successivamente, a seguito della sua aggregazione al Magistrato di sanità nel 1632, passano a questa magistratura: «così si spiega l'attuale collocazione» dei *registri necrologici* della serie all'interno della detta rubrica G. *Affari di polizia*. All'Archivio Gonzaga sono pervenuti «solo nel 1881 in seguito a pratiche già iniziate dal d'Arco e compiute da Braghirolli, depositativi dal Municipio»⁶.

¹ P. Torelli, *L'Archivio Gonzaga di Mantova*, Officine grafiche Mondadori, Ostiglia (Mantova), 1920; ristampa anastatica Forni editore, Bologna, 1988, p. LXV, nota 1.

² ASMn, *Davari Stefano*, b. 25, fasc. 7, "Indice della rubrica G.I.II.III. Annona-Edilizia-Popolazione-Sanità. Collegio dei medici e degli speciali", s.d. [1869-1909], p. 10.

³ P. Torelli, op. cit., p. 88.

⁴ «L'obbligo di denunciare, i morti e il male che cagionò la morte, all'Ufficio delle bollette è anteriore al 1459», con riferimento agli «Statuti riformati da Francesco Gonzaga, Libro IX. Statuta et ordinamenta spectantia ad officium bullettarum» (ASMn, *Davari Stefano*, b. 25, fasc. cit., p. 10); si veda ASMn, *Archivio Gonzaga*, b. 2003.

⁵ Sulla riproposizione del nome di Virgilio nei documenti mantovani, in particolare sui registri delle magistrature mantovane, bollati "solito Vergilii bullo", si veda ASMn, *La memoria di Virgilio nella documentazione archivistica mantovana. Mostra documentaria*, a cura di A. Bellù con la collaborazione di R. Navarrini, Mantova, 19 settembre-30 novembre 1918 (ASMn, *Mezzi di corredo* n. 24).

⁶ *Ibidem*.

Nel “Registro generale dell’Archivio del Magistrato di sanità” è presente un elenco topografico dei «Registri dei morti», comprendente 58 registri (per alcuni dei quali sono segnalati quinterni allegati), datati dal 1496 al 1768⁷. Tali registri corrispondono ai 36 conservati nell’Archivio Gonzaga: si può presumere pertanto che originariamente la serie fosse più cospicua rispetto all’attuale.

Strumento di ricerca

Nel 2010 è stato prodotto un elenco complessivo della serie, desumendolo, con opportune verifiche, dall’inventario di Pietro Torelli⁸.

Tale elenco è stato oggetto di revisione e integrazione nel 2019: senza entrare nel merito della descrizione delle unità archivistiche, esso è riproposto in forma rivisitata in funzione sua pubblicazione online.

⁷ ASMn, *Direzione, Strumenti*, “Registro generale dell’Archivio del Magistrato di sanità”, con annotazione “Mantova MDCCLXX”. In allegato “Medico Magistrato an. 1564 al 1783. Collegij phisicorum a 1783 al 1808. Della Delegazione medica e Magistrato di sanità dal 1631 al 1813”, s.d. [sec. XIX].

⁸ P. Torelli, *op. cit.*, p. 88.

Archivio Gonzaga. Registri necrologici

1	G. III. 1. - Registro necrologico	1496-1501
2	G. III. 1. - Registro necrologico	1504-1505
3	G. III. 1. - Registro necrologico	1520-1523
4	G. III. 1. - Registro necrologico	1526-1528
5	G. III. 1. - Registro necrologico	1533-1537
6	G. III. 1. - Registro necrologico	1541-1543
7	G. III. 1. - Registro necrologico	1560-1563
8	G. III. 1. - Registro necrologico	1563-1564
9	G. III. 1. - Registro necrologico	1565-1567
10	G. III. 1. - Registro necrologico	1567-1568
11	G. III. 1. - Registro necrologico	1569-1571
12	G. III. 1. - Registro necrologico	1575-1576
13	G. III. 1. - Registro necrologico	1578-1579
14	G. III. 1. - Registro necrologico	1580-1581
15	G. III. 1. - Registro necrologico	1582-1584 ⁹
16	G. III. 1. - Registro necrologico	1584-1586
17	G. III. 1. - Registro necrologico	1587-1588
18	G. III. 1. - Registro necrologico	1589-1590
19	G. III. 1. - Registro necrologico	1591-1592
20	G. III. 1. - Registro necrologico	1593-1595
21	G. III. 1. - Registro necrologico	1596-1598
22	G. III. 1. - Registro necrologico	1599-1601
23	G. III. 1. - Registro necrologico	1602-1603

⁹ Tra il 4 e il 15 ottobre 1582 è presente l'annotazione relativa al passaggio dal calendario giuliano a quello gregoriano (c. 63v).

24	G. III. 1. - Registro necrologico	1604-1605
25	G. III. 1. - Registro necrologico	1606-1607
26	G. III. 1. - Registro necrologico	1608-1609
27	G. III. 1. - Registro necrologico	1610-1611
28	G. III. 1. - Registro necrologico	1612-1613
29	G. III. 1. - Registro necrologico	1621-1623
30	G. III. 1. - Registro necrologico	1624-1626
31	G. III. 1. - Registro necrologico	1627-1628
32	G. III. 1. - Registro necrologico	1629
33	G. III. 1. - Registro necrologico	1630
34	G. III. 1. - Registro necrologico	1630
35	G. III. 1. - Registro necrologico	1668-1669
36	G. III. 1. - Registro necrologico	1685-1694